Anno XLI. Venerdì-Sabato 23-24 Marzo 1888 N. 70

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' Uscio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

UN' EVENTUALITÀ

L' altro giorno, discutendosi alla Camera il bilancio degli esteri, l'on. Arbib pronunziò una frase che parve assai arrischiata e sollevò violenti rumori dai banchi della sinistra estrema. L'on. Arbib disse che bisognava abituarsi a guardare in faccia l' eventualità di una guerra contro la Francia, dacchè essa appare quanto mai probabile.

E, veramente, questa frase potrà parere imprudente, pronunziata alla tribuna parlamentare; ciò non toglie però che essa scolpisca al vero la reale situazione politica e che la stampa patriottica non debba farla sua, non foss' altro che per neutralizzare gli effetti de l'oppio, che, a piene mani, sparge una certa stampa, la quale ha tutto l' interesse di addormentare la nazione.

Come e quando una guerra tra la Francia e l' Italia possa scoppiare, è arduo, forse impossibile, dire. È tuttavia un fatto, che nessuno onest' uomo può negare, che in Francia c' è una corrente, una specie di fluido che tutto circonda e compenetra, talmente ostile all' Italia, che non può a meno di derivarne, presto o tardi, qualche sciagurata rottura.

Questa avverrà dietro un' aggressione brutale, proditoria, siccome mostrano di temere la *Gazz. del Pop.* e l' *Esercito*, oppure in seguito ad una conflagrazione europea? Chi lo sa! Per parte nostra inchiniamo a credere più probabile la seconda, piuttosto che la prima eventualità. E non già perchè crediamo che ai francesi ripugni troppo questa politica alla Luigi XIV; ma perchè i governanti della Francia sanno, che una settimana dopo avrebbero addosso un milione di tedeschi, senza contare gl' italiani; e ad essi, da onesti topi che sono, preme troppo di rosicchiare tranquillamente il bilancio dello stato, per meditare un' avventura che li distoglierebbe dalla gradita occupazione. La repubblica è essenzialmente pacifica, fino a che un colpo di testa od un colpo di piazza — contro cui essa nulla può — non la getti, da un momento all' altro, suo malgrado nei pericoli di una conflagrazione.

Ma a scongiurare i danni di un' aggressione francese pensano ed operano i nostri ministri della guerra e della marina, nei quali il paese ha piena fiducia. Giova, piuttosto, indagare quanto avverrebbe all' interno, nel caso dovessimo essere trascinati in una guerra contro la Francia, ed avvertire la pubblica opinione dei pericoli che ne potrebbero derivare.

C' è un partito in Italia, che, evidentemente, conta su l' influenza, se non su l' appoggio della Francia repubblicana per tradurre in atto i suoi ideali. La Francia, per questi italiani spurii, è la patria di predilezione; Parigi è la loro Mecca, verso la quale rivolgono speranzosi gli sguardi mattina e sera. I capi di questo partito sono in diretta e continua comunicazione di affetti e d' idee coi sopracciò della vicina repubblica; questa molto spera, in date eventualità, su l' aiuto de' suoi partigiani italiani, a raffermare la fede e a rinfocolare l' ardire de' quali, essa nulla omette. In Francia si affettano preoccupazioni per le migliaia di lavoratori italiani, disseminati sul suolo della repubblica, realmente impotenti a nulla operare, perchè, in gran parte, rozzi, ignoranti e senza organizzazione; ma ben altra cosa, per noi, sono le associazioni democratiche, rivoluzionarie, perfettamente organizzate ed in mano a gente, non molto scrupolosa e che, al momento opportuno, può essere munita di grandi mezzi pecuniari.

Gli on. Cavallotti e Pantano, in recenti loro discorsi, hanno bensì proclamato solennemente che se la Francia aggredisse l' Italia, non vi sarebbero più tra noi distinzioni di partito politico; ma nello stesso tempo, essi hanno pure fatto intendere, che salvo il caso più sopra contemplato, il partito radicale italiano, o — come essi dicono, per quella facilità, con cui si costituiscono e si sovrappongono a tutti gli altri — il paese non permetterebbe che l' Italia facesse guerra alla Francia.

Per questi patriottissimi di nuovo conio, l' interesse della Francia primeggia e l' Italia non deve avere altra cura al mondo, che di tutelare l' incolumità e la grandezza della repubblica francese.

Se — per un' ipotesi tutt' altro che improbabile — domani la Francia e Russia alleate, assalissero, l' una la Germania e l' altra l' Austria, secondo l' opinione degli on. Cavallotti e Pantano, l' Italia dovrebbe venir meno ai patti d' alleanza che la vincolano alle potenze centrali, col pericolo di veder ritornare una Francia, a noi ostile, preminente e prepotente in Europa e che la potenza slava arrivasse fino su le sponde dell' Egeo e dell' Adriatico. Ecco a quali forsennatezze può arrivare la mente di un giacobino, incapace di considerare una questione altro che sotto il punto di vista di un' idea astratta.

Crediamo che basti denunciare una politica così ciecamente partigiana, perchè la grande maggioranza del pubblico ne provi disgusto. Tuttavia, il pericolo permane e spetta al Governo tenere bene gli occhi aperti e prepararsi all' occorrenza, a qualche atto di estremo vigore.

NOTIZIE D' AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Massaua 22 — Correvano nuovamente a Massaua voci della supposta partenza del Negus verso il Sud.

Notizie datate da iernotte confermano che nulla è mutato nel contegno degli abissini che continuano a rimanere nei campi di Asmara, Vokitba, Godofelassi. Ghinda: rimane sempre abbandonata, Gura, Arafali e Ua-a. Completa calma.

Roma 22. — Notizie da Massaua all' *Esercito* recano: « Si crede che il ritorno di parte del corpo di spedizione sia per ora prorogato. Non è improbabile che le truppe che si trovano in Africa vi rimangano anche nella prossima estate. In tal caso si prenderanno opportuni provvedimenti per rendere l' alloggiamento delle truppe in condizioni relativamente salubri.

A Massaua si credono tuttavia possibili importanti avvenimenti, causa le condizioni sempre più difficili in cui si trovano gli abissini nell' Hamasen, causa l' avanzarsi dei sudanesi e la possibile ribellione di Menelich.

Napoli 22 — Il *Bosforo* è partito per Massaua con la posta, pochi soldati, materiale e foraggi.

I provvedimenti finanziari

La commissione pei provvedimenti finanziari approvò l'articolo 4 del progetto, cioè l' aumento del sale macinato raffinato. Si impegnò una viva discussione sull' articolo 5 relativo alla tassa sul consumo delle bevande alcooliche. Non fu presa alcuna risoluzione. La maggioranza è contraria alle modalità della percezione come è proposta dal ministero, mediante cioè una bolla di circolazione ed altre formalità fiscali. Però la maggioranza stessa ammette il maggiore aggravio sul consumo degli alcools, e chiederà al governo di escogitare un' altra forma di riscossione.

NUOVI DISORDINI A MODANE

Giunge notizia di un altro incidente avvenuto a Modane tra alcuni agenti ferroviari italiani e varii francesi. Nel caffè internazionale era da poco incominciata una festa da ballo e uno degli agenti ferroviarii invitò una ragazza del paese. Questa rifiutò sdegnosamente dicendo non voler ballare con italiani. A quelle parole i nostri connazionali protestarono vivamente e i francesi presero subito la parte della ballerina minacciando un massacro. I nostri accettarono la provocazione e subito s' impegnò una rissa. Le ballerine fuggirono interrorate. I coltelli brillarono alla luce del gaz e vari rissanti caddero feriti.

Accorsi i gendarmi arrestarono tre italiani incolpandoli d'aver provocato la rissa.

Gli altri agenti fuggirono e traversando a piedi la galleria del Cenisio si recarono a Bardonecchia. Uno degli arrestati mentre ammanettato era tradotto in carcere riuscì ad evadere e raggiungere i compagni.

Si temono molte risse. Il fermento cresce ogni giorno. *(Lombardia)*

Il preteso colpo di mano alla Spezia

Continuano vivaci i commenti sulla corrispondenza torinese all' *Esercito* che ieri vi telegrafai. Questo giornale conferma l' esattezza del suo racconto.

Un deputato autorevole scrive: « Le notizie date ieri dall' *Esercito* non sono quel *canard* che si vuol far credere. Il Governo pare preoccupato della situazione, per quanto i fatti a cui alludeva l' *Esercito* siano oramai lontani. »

La *Tribuna* dice di aver chiesto informazioni al suo corrispondente torinese. Questi le rispose che le voci di quel genere corsero bensì a Torino tempo fa, ma erano venute da Roma e non vi si prestò fede.

Il *Diritto* qualifica la narrazione dell' *Esercito* una notizia *à sensation* esageratamente allarmante: dice inattuabili i colpi di mano sulla Spezia.

Il *Fanfulla* dice che per quanto i francesi siano capi ameni, originalissimi, a cui in certi momenti qualunque stravaganza par naturale e ragionevole, tuttavia crede che l' *Esercito* abbia sognato i gravi pericoli, dove non eravi probabilmente nulla più d' una ragazzata. Il *Fanfulla* poi raccomanda due cose: primo, nessuno scherzo di buona o cattiva lega deve coglierci impreparati; secondo che a questi lumi di luna sarebbe ora di smettere il giuoco di certe carezze all' indirizzo di amici troppo burloni.

L' *Osservatore Romano* non crede all' esattezza del racconto dell' *Esercito*.

La *Riforma* e l' *Italie* tacciono.

L' *Esercito* invece pubblica una lettera che dice ricevuta da persona autorevole, la quale pur ammettendo qualunque follia da parte della Francia, non ammette però che un colpo di mano sulla Spezia, sia pure con flotta potente, ci avrebbe colti impreparati. Una piazza forte come la Spezia non può essere sorpresa in alcun momento, nè da qualsiasi flotta del mondo. L' autore della lettera così conclude:

« Con ciò non voglio dire però che sorprese di quel genere non potrebbero riuscire su qualche altro punto che lascio nella penna. Perciò visto che si era davvero progettato nel 1877 di attaccarci con una spedizione militare, visto essere un fatto innegabile che la flotta francese da qualche tempo fu armata tutta e si spingono febbrilmente i lavori nei cantieri, mi associo alle patriottiche preoccupazioni dell' *Esercito* il quale renderà grandissimo servigio al paese, se non cesserà un momento dal ripetere a tutti, al Governo e al Parlamento che da quella parte la vigilanza non sarà mai troppa.

L' *Esercito* conclude il suo articolo: « Massimo d' Azeglio disse che l' Italia è fatta, ma bisogna fare gli italiani. Per fare l' Italia ci vollero quattro campagne contro l' Austria; per fare gli italiani ci vuole una campagna contro la Francia e quattro anni di tariffe doganali. »

Parlamento Nazionale

Seduta del 22

CAMERA

Si raccomandano petizioni degli industriali di merletti di Cantù (Como) perchè siano basse le tariffe doganali; dei negozianti di spiriti a Firenze contro la tassa su le bevande alcooliche; della Deputazione provinciale d'Alessandria e della Difesa agraria di Torino perchè sia mantenuta l' abolizione dei decimi.

A *Galli* interpellante sulle misure per impedire che al confine le miscele d' olii passino per oli d'oliva, *Magliani* risponde che vi è una Commissione che approvò il reagente Bechi per il riconoscimento di tali miscele. Assicura che il governo continuerà a studiare il grave problema.

Ellena (sotto-segretario di Stato pel commercio) dimostra le buone qualità del reagente Bechi. Gli esperimenti si continueranno.

Galli non soddisfatto presenta una mozione chiedente un progetto di legge risolvente la grave questione.

Su proposta di Magliani tale mozione sarà discussa immediatamente prima del bilancio della spesa.

Sorge un incidente, *Lazzaro* facendo osservare che Ellena, sotto-segretario di Stato non poteva difendere l'operato del Governo, presente Grimaldi (ministro del commercio).

Il presidente trova la condotta del Governo regolare per la legge dei ministeri.

Bonghi no, perchè la delegazione a suo avviso deve essere per iscritto e pubblicamente annunziata.

Presidente. Eragli stata annunziata da Grimaldi la deliberazione. E l' incidente è esaurito.

Si riprende la discussione del progetto per gli edifizi scolastici.

Finocchiaro (relatore) svolge una nuova redazione dell' art. 6, nella quale in sostanza dicesi che se si invertirà la destinazione degli edifizi scolastici, il Governo avrà rivalsa contro i Comuni, per le somme pagate e per l' onere assunto per il servizio del prestito.

Lugli, Bonfadini accettano quest' articolo e Bonghi v'aggiunge l'emendamento che le disposizioni siano applicate anche alle parti degli edifizii; emendamento accettato da Boselli.

S'approva l'articolo con l'emendamento Bonghi.

All' art. 7 riguardante il sussidio per gli edifizi di scuole secondarie, normali o convitti, s'oppone Martini, che lo vuol

soppresso, perchè favorevole ad altre classi che non le popolari.

Arcoleo e *Lugli* si associano a Martini.

Parlano Coppino, Costantini ed altri. Si rimanda la discussione a domani.

SENATO

Si approvano gli articoli del progetto sul Consiglio di Stato fino all' 8°.

Sul 9 dopo lunga discussione si rimanda il seguito a domani.

ALLA RINFUSA

Una vittoria del libero pensiero

La Camera dei comuni in Inghilterra, su proposta del signor Bradlau, deputato libero pensatore, votò l'abolizione del giuramento religioso.

In avvenire, anche i non credenti potranno far parte della Camera dei lordi e di quella dei comuni, senza dover prestare con formula religiosa il giuramento di fedeltà alla Corona.

Questa misura non solo sarà applicata ai membri del Parlamento, ma anche ai giurati, agli avvocati, ai testimoni e a tutti coloro che possono essere costretti pubblicamente ad adempiere tale formalità.

Grande arsenale di Stato a Terni

E' stato chiamato a Roma il signor Breda, capo della Società Veneta da cui dipende in parte l'acciaieria di Terni, volendosi ampliare questo Stabilimento e trasformarlo in un grande Arsenale di Stato. Vengono attuati molti nuovi provvedimenti pel materiale della marina da guerra. Due ufficiali di alto grado sono incaricati di recarsi in Germania per assistere agli esperimenti di nuove granate delle case Wolff e Krupp.

La popolazione in Europa

In Germania è stata pubblicata una statistica sul movimento della popolazione in Europa nel periodo dal 1873 al 1886. I risultati sono i seguenti. La media è per ogni mille abitanti:

Paesi	Nati	Morti	Aumento annuale
Ungheria	44,1	38,7	5,4
Austria	39,4	30,9	8,5
Prussia	38,6	25,7	12,9
Italia	37,0	28,7	8,3
Olanda	35 7	22,6	13,1
Inghilterra	34,5	20,4	14,1
Scozia	34,1	20,6	13,5
Danimarca	32,0	19,1	12,9
Belgio	31,5	21,2	10,3
Norvegia	31,0	16,9	14,1
Svezia	30,1	18,2	11,9
Svizzera	29,9	22,2	7,7
Francia	15,2	22,4	2,8
Irlanda	25,0	18,2	6,8

Un teatro galleggiante

A New-Orleans, si sta costruendo, da alcuni speculatori, un teatro galleggiante. Esso vien costruito su barconi riuniti tra loro, ed ognuno di questi barconi è lungo 140 piedi e largo 37.

Questo strano edificio avrà due piani: al primo sarà collocato un museo, ed al secondo vi sarà il teatro, capace di contenere 900 spettatori circa. Si comporrà di una platea, palchi e loggione, come ogni altro teatro.

La zattera-teatro risalirà il Missisipi, poi il Missouri e l' Ohio, visitando le varie città situate sulle sponde di questi fiumi; e una buona compagnia teatrale vi rappresenterà scelte produzioni.

La stampa nei tempi degli egizii

Presso Arsinoe, nell' Egitto Centrale sono state scoperte collezioni preziose di di papiri egiziani. Il loro numero ascende a più di 100,000. Inoltre sono stati trovati 10,000 cartoni o tavole per un periodo di 2700 anni.

I papiri sono scritti in una diecina di lingue. Le carte sono state stampate mercè matrici di legno, il che farebbe risalire la scoperta della stampa assai prima di Guttemberg.

Telegrammi Stefani

Il ritorno del Principe di Napoli

Roma 22. — Stamane alle ore 6.50 è arrivato il principe di Napoli ossequiato alla stazione da Biancheri, dai ministri, dai dignitari della corte, dalle autorità e da Solms col personale della ambasciata di Germania.

Italia e Germania

Berlino 22. — La *Nord. All. Zeitung* pubblica una lettera di De Launay ad Herbert Bismarck comunicante nuove manifestazioni che attestano nuovamente l'unanimità del sentimento degli italiani che si associano al lutto della nazione tedesca nonchè i voti ardenti per la guarigione di Federico.

Trattasi delle manifestazioni della società italiana di beneficenza di Lipsia, degli operai minatori italiani di Benthen (alta Slesia) della Camera di Commercio di Messina, del Consolato italiano di Tiflis. L' indirizzo dei minatori esprime la profonda condoglianza pella dolorosa perdita deplorata dal mondo intero, di Guglielmo invariabile e fedele amico fino alla morte della casa reale d' Italia.

Conchiudono emettendo voti ardenti per la salute di Federico e ricordano la visita fatta da questi a Roma in cui egli, allora Kronprinz, conquistò tutti i cuori italiani.

Commemorazione di Guglielmo

Berlino 22. — Oggi alle 11 vi fu una commemorazione solenne nella cappella di Charlottemburg, a cui assistette la Corte. La tumulazione della salma nel Mausoleo è aggiornata.

Sabato alle 3 nella sala dei Cavalieri nella Reggia di Berlino l'imperatrice Vittoria riceverà coloro che parteciparono ai funebri di Guglielmo.

Berlino 22. — L' imperatore, il cui stato generale è soddisfacente, assistè al servizio funebre nella cappella di Charlottenbourg in memoria di Guglielmo.

Principe defunto

Cairo 22. — Il principe Hassan, fratello del Kedivè è morto a Costantinopoli per malattia di fegato.

Navigazione franco-algerina

Parigi 22. — Il Gabinetto ha elaborato il progetto riservante la bandiera nazionale alla navigazione tra la Francia e l' Algeria.

Italia e Svizzera

Berna 22. — Peiroleri, rappresentante dell' Italia, ha presentato oggi le sue credenziali a Droz, capo dipartimento agli esteri, essendo ammalati il presidente e il vice presidente. Scambiaronsi le più cordiali espressioni di amicizia fra i due paesi.

Navigazione

Suez 22. — Lo *Scrivia* della Navigazione Generale Italiana proveniente da Massaua ha proseguito per Napoli.

Bombay 22. — Il *Bormida* della Navigazione generale Italiana è giunto.

Porto Said 22. — Proveniente da Napoli e diretto a Massaua è arrivato il *San Gottardo*.

Rio Janeiro 22. — Il *Giava* della Navigazione Generale Italiana è giunto diretto al Pacifico.

Il *Malabar* della Navigazione Generale Italiana è giunto.

La regina Vittoria in viaggio

Londra 21. — La Regina, la principessa Beatrice ed il principe di Battemberg col seguito partirono da Windsor nel pomeriggio per Portsmonth diretti per l' Italia.

Cherburgo 22. — La regina Vittoria è arrivata. Il prefetto marittimo, lo stato maggiore e il console inglese recaronsi a bordo del *yacht* per ossequiarla.

Trattato franco-italiano

Parigi 22. — L' *Havas* pubblica che Dautresme non fece ancora conoscere ufficialmente a Flourens il suo avviso sulle controposte italiane pel trattato di commercio.

Boulanger

Parigi 22. — Il Comitato boulangerista, detto della protesta nazionale, ritira la candidatura di Boulanger e sospende la sua azione elettorale dichiarando di voler togliere ogni pretesto al Governo per agire contro il Boulanger.

Parigi 22. — Il Consiglio d' inchiesta per l' affare Boulanger si è costituito sotto la presidenza del generale Fevrier.

Boulanger fu invitato a comparire domani.

Nostri dispacci particolari

Roma 22 (ore 20.19)

La *Riforma* disapprova la pubblicazione della corrispondenza torinese dell' *Esercito*, ma non ne smentisce il contenuto. Da parte sua l' *Esercito* offre la prova dell' asserto e della sua buona fede.

Il Tevere tornò in piena allagando le parti basse della città.

L'*Osservatore Romano* pubblica il testo della condanna del Sant'Uffizio, delle opere del Rosmini. Clero non intransigente indignatissimo.

La Associazione della stampa convocata da Bonghi, senza occuparsi degli apprezzamenti Crispi sulla stampa, ha votato un ordine del giorno affermante la necessità della assoluta libertà telegrafica. Nominò una Commissione incaricata di concretare i provvedimenti relativi.

Roma 23 (ore 10 ant.)

Il Prefetto di Treviso venuto a Roma, dopo un colloquio con Crispi domandò suo collocamento a riposo. Molti commenti nei circoli di Montecitorio.

Codronchi e Tacconi ricevuti al Quirinale invitarono Sovrani ad inaugurare la Esposizione Emiliana. Umberto lo promise.

I FATTI DEL GIORNO

A Verona si è dibattuta Mercoledì una causa per truffa commessa dalla contessa Esterina Graziadei a danno dell' albergatore della Riva S. Lorenzo.

Il Pretore Urbano nob. Franchini, condannava la contessa, che non si sa ora dove sia fuggita, ad un mese di carcere e a 51 lire di multa.

La Graziadei era stata già condannata nel 1875 a dieci giorni di carcere dal Tribunale di Ferrara per appropriazione indebita. Così l' *Arena*.

—

Si telegrafa da Berlino, in data del 20 corrente: Oggi Bismarck, mentre era ricevuto in udienza dall' imperatore, venne sopraccolto da così forti dolori ischiatici, che dovette troncare il discorso, e, aiutato dall' imperatore stesso, stendere le gambe sopra un' altra seggiola. La crisi fu di breve durata, ma assai violenta.

—

È morto a Talmassons in Friuli, il sig. Valentino Valussi, padre del Principe-Vescovo di Trento Monsignor Eugenio Valussi, e fratello del chiaro direttore del *Giornale di Udine* Pacifico Valussi. Il defunto aveva 82 anni.

—

Nei lavori che si stanno eseguendo a Venezia pel nuovo selciato in piazza S. Marco, si scoperse l' esistenza d' un grande pozzo in mezzo alla Piazza. Con questo, si è venuto a conoscere che in Piazza S. Marco esistevano nientemeno che sei pozzi. Si rinvennero anche negli scavi, dei frammenti di mosaici, delle monete, ed un piccolo masso di porfido.

—

Il cassiere Piccardi fuggito con 30,700 lire della Società cooperativa di consumo fra gli agenti ferroviari di Torino, come abbiamo riferito lunedì, si è costituito iermattina ai carabinieri, mentre appunto il Consiglio d' amministrazione di quella Società stava per denunciare il furto.

Col fondo di riserva si è coperto il *deficit* per cui la Società non corse pericolo.

—

Ancora in Alessandria, fu arrestato certo Gazzotti, direttore dell' assicurazione *La Metropole*, accusato di aver falsificate cambiali per 50 mila lire. La più danneggiata è la Banca Agricola.

—

Un uomo che ha rubato un milione, è certo Mazzaron di Mira (Veneto). Egli rubò il milioncino, a più riprese, al signor Rocca, di cui era agente. Il processo cominciò alle Assise di Venezia. Un giurato, certo ing. Minio, non voleva giurare perchè diceva che i suoi affari lo impensierivano più del dibattimento, a cui non avrebbe potuto prestare attenzione. Il processo continuerà per più giorni.

—

Un club si sta fondando a Parigi; sarà composto di sole signore, le quali vi si riuniranno per giuocare, lavorare, chiacchierare, e dir male dei signori uomini, visto che questi del resto fanno altrettanto.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 13 Marzo

Manda telegramma al ministro dell' interno di condoglianza per la morte dell'Imperatore Guglielmo e di felicitazioni per l'assunzione al trono di Federico III facendo voti per la sua guarigione e pregando il lodato Ministro di far giungere tali sentimenti all' alta loro destinazione.

Determina che nella fausta ricorrenza di domani 14 corr. sia inviato telegramma al Ministro della R. Casa pregandolo a rassegnare a S. M. le felicitazioni affettuose di questa provincia, ed i voti sinceri per la prosperità della famiglia Reale e per la gloria della nazione.

Ringrazia il collega comm. Mangilli prendendo atto della relazione da Esso presentata sopra i risultati ottenuti dalla sua missione in Roma insieme ai Delegati della provincie recate, per ottenere un alleviamento ai contributi per le opere idrauliche di II categoria.

Accorda il solito sussidio alla Società dei reduci per concorso alla spesa per la commemorazione del 16 Marzo 1853.

Ringrazia il prof. di Meteorologia della relazione favorita intorno all' andamento della stazione termo-udometriche della provincia, e conviene di concorrere colla spesa occorrente per l'impianto di una nuova stazione in Bando, e per quanto occorre in alcune altre.

Esprime alla Prefettura il suo avviso su la misura dell' oblazione che deve essere offerta dai vari contravventori al regolamento di polizia stradale, che desiderano ottenere la desistenza dei procedimenti penali a loro carico incoati.

Delibera di soddisfare quanto è dovuto all'appaltatore che ha riparato ai guati prodotti nella strada di Lugo dallo sfasciarsi di un trombone di legno e la sotto passando.

Chiede al sig. Canavesio vari schiarimenti e dichiarazioni sopra il suo progetto di navigazione fluviale interna a vapore.

Approva il deliberato in via d' urgenza della Giunta Municipale di Ferrara risguardante la parziale affrancazione di un canone attivo del patrimonio delle scuole ginnasiali.

Autorizza la Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori di Ferrara a promuovere il proposto giudizio di caducità.

Approva il deliberato del Consiglio dei Delegati del Consorzio del II Circondario, risguardante l'aggiunta di tre articoli al regolamento del catasto consorziale.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ostellato, con cui venne fatta in aggiunta al regolamento di polizia mortuaria locale.

Approva i provedimenti presi dalla Congregazione di carità di Ferrara per la transazione di una vertenza fra l'O. P. Bonaccioli ed i signori Ruggeri.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Bondeno abrogante alcune modificazioni al regolamento di polizia mortuaria, sancita dallo stesso Consiglio nel 1875.

Autorizza la Congregazione di Carità di Ferrara nell' interesse dell' O. P. Bonaccioli a restringere un'ipoteca sopra la possessione Riminalda in Bondeno.

CRONACA

Le piene dei fiumi — Le abbondanti e continuate pioggie hanno negli ultimi giorni reiteratamente gonfiato il Reno in modo minaccioso. Oggi però le notizie sono tranquillanti.

La chiesa dei Teatini — L'abbattimento di questa chiesa, è diventato, nessuno lo crederebbe, il tormento di persone che passano per possedere stinchi di santo e che nondimeno si fanno per l'occasione iconoclasti.

Leggendo oggi ciò che costoro fanno stampare alla *Rivista*, dobbiamo pregarli di non cambiarci colla celia le carte in mano. Noi non abbiamo mai detto che quella mole sia bella e degna d'essere paragonata al « Panteon d'Agrippa. » (sic).

Abbiamo invitato a darci le ragioni di *decoro e d'igiene* che farebbero consigliare la demolizione, e trovando speciosi e ridicoli questi pretesti, deplorammo la smania di abbattere senza mai nulla edificare che ha invasa la città nostra, e nello stesso tempo abbiamo osservato che nella estrema penuria di fabbricati grandiosi ove accogliere truppe di passaggio l'abbattimento di quella chiesa non era da consigliarsi. Ecco tutto. Fuori adunque le ragioni di *decoro e d'igiene*.

L'articolista nostro contradditore dovrebbe pure rammentare che noi pei primi abbiamo accennato all'opportunità che il Capitolo Metropolitano si disponesse a fare nello stabile quei restauri ed abbellimenti che fossero necessari; e nel dir ciò pensavamo appunto al cospicuo Legato Galuppi, il quale non è per niente un *araba fenice*, trovandosi integro ed aumentato dei frutti, in possesso del Capitolo dopo esser stato oculatamente amministrato dall'Avv. Cavicchi.

E sulla entità e sul modo di praticare questi ristauri — al quale il Capitolo può anch' essere obbligato — abbiamo alcune idee che esporremo in altro numero.

Una domanda — Senza essere ingegneri ne figli di ingegneri parci che per la pavimentazione e il consolidamento dei quattro metri quadrati nei quali consiste il porticato del *Cavalletto*, cinque o sei giorni fossero d'avanzo.

Trattandosi d'un arteria principalissima si domanda se la burletta sotto forma d'intercettazione di passaggio, debba prolungarsi dell'altro.

Fognatura — Sabbato 31 Marzo nella Residenza municipale si terrà asta ad offerte segrete per l'appalto dei lavori di costruzione di una fogna in Corso Porta Po da via Cittadella alla Barriera.

Prezzo di perizia L. 7000.

In questura — Bollettino assolutamente negativo.

Teatro Bonacossi. — Come annunciammo, questa sera per la beneficiata del Direttore della compagnia sig. Luigi Maresca ha luogo la prima rappresentazione dei *Nipoti del Borgomastro*, operetta comica in 3 atti del maestro Graffigna, nuova per Ferrara.

Trattandosi d'un artista valente come il Maresca, nessuno si lascierà sfuggire la bella occasione di passare un paio d'ore nella più schietta allegria; perchè il nome del seratante ne è sicura caparra.

La recita è fuor d'abbonamento. A proposito d'abbonamento, non sarà la recita di domenica sera quella concessa in più agli abbonati, ma quella di mercoledì in cui si rappresenti, s'intende, il *Boccaccio*.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Marzo 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Signani Lodovico, celibe con Mamini Maria, stiratrice nubile.

MORTI — Bosi Beatrice fu Giuseppe, vedova Nagliati, di S bbioni di anni 76 giornal — Osti Enrico fu Federico coniugato di Ferrara, di anni 67 mediatore, — Bianchi Pasqua fu Tommaso, nubile di S. Martino di anni 67, donna di casa — Giovanni Zari fu Giovanni di Consandolo di anni 67 muratore — Rovigli Maria fu Paolo, in Soriani, di Ferrara di anni 38 domestica, — Domenighetti Emma, di Alessandro, di Ferrara di anni 3.

Minori agli anni uno N. 1.

22 Marzo

NASCITE Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI N. 0

MATRIMONI — Pavani Cleto, giornaliero celibe con Musacchi Maria, donna di casa vedova.

MORTI — Forti Don Ignazio fu Antonio, celibe, di Ferrara, di anni 79, sacerdote — Ferrioli Lino fu Evangelista, coniugato, di Ferrara, d'anni 69, accalappiatore — Fergnani Paolo di Vitaliano, di Ferrara, d'anni 1 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 1.

—

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 22 Marzo

Altezza barometro a 0° media mm. 755,7
« e al mare « 757,8
Temperatura minima 6° 0 ore 6 ant.
« massima 8° 8 « 3 pom.
« media 7° 8

Umidità relativa media 91.

Nebulosità media 10[10] nuvolo; pioggia tutta la giornata sin alle 11 pom.

Vento; W debole.

Giorno 23 Marzo

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 753,8.
« termometro 6° 6.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-sereno.
« vento W,SW debolissimi.

Temperatura minima 5° 8 ore 5 ant.

NB. Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22 mm. 13,1.

PUBBLICAZIONI

Notizie sulle edizioni Hoepli pel 1888

Colla II.ª edizione del lavoro CARLO TENCA e il PENSIERO CIVILE DEL SUO TEMPO, del *Massarani*, accolto con tanto favore in ogni parte d'Italia, uscirà pure l'edizione postuma, fatta per cura dello stesso Massarani: PROSE E POESIE SCELTE di C. TENCA: due volumi di oltre 900 pagine. Questa pubblicazione appaga il vivo desiderio di quanti amavano veder raccolti gli scritti letterari pregevolissimi del Tenca, dettati nel triennio che precedette il 48, nel *Crepuscolo* e nel decennio di laboriosa preparazione patriottica, dal 50 al 59.

Un'opera di speciale interesse, e che inaugura una importantissima serie, è il CORPUS SCRIPTORUM ECCLESIASTICORUM LATINORUM, a cui l'editore Hoepli dedicherà ogni sua migliore cura, perchè riesca degna del favore che susciterà inevitabilmente nel mondo dei dotti.

Un lavoro di grande importanza legislativa è lo STATUM POTESTATIS COMUNIS PISTORII, dello *Zdekauer*, in cui si fonda l'antico spirito del Comune fedele all'Impero, coll'ingegno politico della vittoriosa Firenze, dhe impone leggi alla città soggiogata.

Chiude la serie delle pubblicazioni latine l'opera monumentale del titolo CODEX DIPLOMATICUS CAVENSIS, di cui l'Hoepli pubblicherà fra giorni il VII volume, con molte tavole paleografiche.

Il Sindaco di Ferrara, per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda 9 per attivazione, in questa città, degli esercizi seguenti:

Deposito petrolio di 3° grado in Corso Porta Po N. 164.

Officina meccanica in via San Romano 145, 147 e 149.

Laboratorio da carrozzaio in Via Boccacanale S. Stefano 6.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Nelle ore pom. del 22 marzo 1888 spirava, nel sobborgo S. Luca, tra le braccia dei suoi cari **Maria Bergami**.

Donna pia e caritatevole, del marito Giovanni e dei figli, Alessandro e Laura, amantissima, lavoratrice instancabile, cadde dianzi affranta da improvviso malore, che in pochi dì la trasse al sepolcro.

Dinanzi al lutto della onesta famiglia s'arresta la penna amica, perocchè sianvi dolori che nessun conforto vale a lenire.

B.

Banca Mutua Popolare di Ferrara

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA
A CAPITALE ILLIMITATO

Capitale versato a tutto il 31 Dicembre 1887 . . . . L. 227,178 —
Riserva stabile a tutto il 31 Dicembre 1887 . . . . » 76,616 47
Riserva eventuale a tutto il 31 Dicembre 1887 . . . » 10,074 21

AVVISO D'ASSEMBLEA

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, i Signori Azionisti vengono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il giorno di Domenica 1.° Aprile ad un'ora pomeridiana, nell'Antisala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa, per eleggere: SETTE CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE e DUE SINDACI EFFETTIVI in posto di altrettanti rinunciatari.

Nel caso che la detta Convocazione andasse deserta, viene fissato fin d'ora che avrà luogo di Secondo Invito la successiva Domenica 8 Aprile alla medesima ora e nello stesso luogo.

Ferrara 17 Marzo 1888.

Per il Consiglio D'Amministrazione
IL PRESIDENTE
STEFANO Cav. Cap. GATTI-CASAZZA